

## LE CONTROVERSIE DEL GIORNALE ITALIANO DI NEFROLOGIA

# ANTICOAGULAZIONE REGIONALE CON CITRATO: UN TRATTAMENTO DI PRIMA SCELTA O UNA RISORSA AGGIUNTIVA NELLE TERAPIE SOSTITUTIVE RENALI IN AREA CRITICA?

Controversia coordinata da Filippo Mariano

## PRO

### Anticoagulazione regionale con citrato: verso un trattamento di prima scelta

Santo Morabito, Valentina Pistolesi,  
Alessandro Pierucci

Il rischio emorragico associato all'impiego delle CRRT con protocolli di anticoagulazione convenzionali può essere significativamente ridotto attraverso la maggiore diffusione di una metodica alternativa di dimostrata efficacia come l'anticoagulazione regionale con citrato (RCA). L'introduzione e l'ulteriore sviluppo di sistemi integrati e di *software* dedicati permettono di aumentare la sicurezza e di semplificare la gestione della metodica creando i presupposti per un ampliamento delle indicazioni alla RCA.

## CONTRO

### Il Citrato: una risorsa aggiuntiva nella terapia sostitutiva continua

Marco Pozzato

L'anticoagulazione del circuito extracorporeo, necessaria per una corretta gestione del trattamento sostitutivo della funzione renale, deve essere valutata attentamente: nei pazienti critici non a rischio di sanguinamento, l'eparina è l'anticoagulante di elezione. Con l'aumentare del rischio di sanguinamento o in situazioni particolari come la HIT-II, si utilizza il dermatan solfato. In caso di elevato rischio di sanguinamento, il citrato garantisce un'anticoagulazione regionale che permette, senza interferenze sul paziente, il raggiungimento della dose dialitica corretta nei pazienti critici con danno renale acuto.

## COMMENTO

### Il Citrato: un diverso approccio mentale all'anticoagulazione del circuito extracorporeo

Filippo Mariano

Il citrato costituisce la pratica applicazione del criterio di regionalità, ovvero di un processo di anticoagulazione virtualmente ristretto al circuito extracorporeo. Quindi, il citrato è l'espressione di un diverso approccio mentale al problema, oggi realizzabile in clinica per la disponibilità di *monitor* e materiali dedicati e di protocolli operativi semplici e validati su larga scala. Per sicurezza ed efficacia anticoagulativa, il citrato si è dimostrato superiore o sovrapponibile all'eparina e si può anche ragionevolmente ipotizzare un suo futuro ruolo di anticoagulante *standard* nelle CRRT in Area Critica.